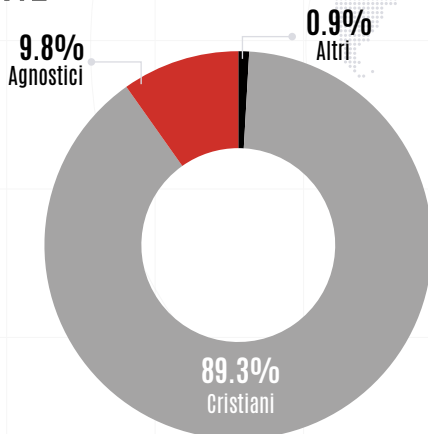




# LITUANIA

## RELIGIONE



## QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La Costituzione della Lituania garantisce le libertà di pensiero, coscienza e religione, che includono il diritto di scegliere, professare e praticare una religione, di esprimere le proprie convinzioni e di appartenere – o non appartenere – a una comunità religiosa (articolo 26)<sup>1</sup>. La legge tutela espressamente il diritto di una persona di insegnare, «professare e diffondere la propria religione o il proprio credo» e questo diritto può essere limitato solo quando ciò sia necessario al fine di «garantire la sicurezza della società, l'ordine pubblico, la salute e la morale delle persone così come altri diritti e libertà individuali fondamentali» (articolo 26). Tutti sono uguali di fronte alla legge e a nessuno può «essere concesso alcun privilegio per ragioni legate al genere, alla razza, alla nazionalità, alla lingua, all'origine, alla condizione sociale, al credo, alle convinzioni o alle opinioni» (articolo 29).

La libertà di espressione è garantita e può essere limitata solo per proteggere «la salute, l'onore e la dignità, la vita privata e la morale di un essere umano o per difendere l'ordine costituzionale» (articolo 25). L'incitamento «all'odio nazionale, razziale, religioso o sociale, alla violenza e

alla discriminazione» è illegale (articolo 25).

L'articolo 4 della «Legge sulle comunità e sulle associazioni religiose» del 1995 suddivide i gruppi religiosi in comunità religiose; associazioni religiose, che sono composte da almeno due comunità religiose riunite sotto una guida comune; e centri religiosi, che sono gli organi di governo delle associazioni religiose<sup>2</sup>.

L'articolo 5 della normativa riconosce nove comunità e associazioni religiose tradizionali che costituiscono il «patrimonio storico, spirituale e sociale» della Lituania: cattolici romani, greco-cattolici, evangelici luterani, evangelici riformati, ortodossi russi, Vecchi Credenti, ebrei, musulmani sunniti ed ebrei caraiti. I gruppi religiosi tradizionali non sono tenuti a registrarsi presso il governo e possono celebrare matrimoni riconosciuti dallo Stato, istituire scuole private o pubbliche congiunte (articolo 14), impartire l'educazione religiosa nelle scuole pubbliche (articolo 9) e beneficiare di sovvenzioni pubbliche su base annuale (articolo 7).

Secondo l'articolo 6 della suddetta legge, anche altre associazioni religiose possono richiedere al Ministero della Giustizia (MOJ) il riconoscimento statale, a patto che esse risultino ufficialmente registrate nel Paese da almeno 25 anni. Il Parlamento lituano (Seimas) voterà poi per conce-

dere o meno questo riconoscimento seguendo le raccomandazioni del Ministero della Giustizia (articolo 6). L'Unione Evangelica Battista di Lituania, la Chiesa Avventista del Settimo Giorno, l'Unione Cristiana di Fede Evangelica Pentecostale e la Chiesa Neo-Apostolica di Lituania sono le uniche comunità religiose non tradizionali riconosciute dallo Stato<sup>3</sup>.

I gruppi religiosi devono registrarsi se intendono accendere un conto bancario, possedere proprietà o agire giuridicamente in quanto comunità. Tutti i gruppi religiosi registrati possono legalmente possedere proprietà da utilizzare per vari scopi come case di preghiera o abitazioni, così come richiedere permessi di costruzione per edificare le strutture di cui hanno bisogno per le loro attività religiose<sup>4</sup>.

Nel giugno 2019, il Parlamento lituano ha rifiutato di riconoscere la Romuva, una comunità religiosa "neopagana" baltica, nonostante una raccomandazione favorevole del Ministero della Giustizia. In base alla legge, il gruppo dovrà ora aspettare un decennio prima di poter richiedere nuovamente il riconoscimento. La comunità ha riferito che si rivolgerà alla Corte europea dei diritti dell'uomo<sup>5</sup>. La domanda di riconoscimento della Chiesa Metodista Unita rimane in sospeso da oltre 15 anni e non è stata ancora presa in considerazione dal Parlamento<sup>6</sup>.

Coloro che obiettano coscienziosamente al servizio militare obbligatorio possono svolgere un servizio o un impiego alternativo<sup>7</sup>.

Nel 2011 è stato istituito conformemente alla legge un fondo di restituzione per le proprietà comunali appartenenti agli ebrei che furono confiscate dai regimi sovietico e nazista. Il governo si è impegnato a corrispondere entro il 2023 circa 37 milioni di euro (circa 45 milioni di dollari statunitensi) alla Good Will Foundation, una ONG guidata da leader ebrei lituani e internazionali. I fondi saranno utilizzati per progetti «che perseguono obiettivi religiosi, culturali, sanitari, sportivi, educativi e scientifici e sono promossi in Lituania da ebrei lituani»<sup>8</sup>.

La Lituania ha inoltre istituito l'Ufficio del difensore civico per le pari opportunità con il compito di indagare sulle denunce di discriminazioni basate, tra l'altro, su religione, credo, convinzioni e opinioni<sup>9</sup>. Nel 2018, l'Ufficio ha ricevuto 34 richieste di indagini o denunce relative a discriminazioni basate su religione, credo, convinzioni e opinioni<sup>10</sup>. Nel 2019, sono state svolte 16 indagini, è stata data risposta a 19 richieste di informazioni e sono state fornite

51 consulenze (39 delle quali riguardavano discriminazioni in base a credenze o opinioni)<sup>11</sup>.

## EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Nel settembre 2018, Papa Francesco ha visitato la Lituania come tappa di un viaggio apostolico nei Paesi Baltici. Il Pontefice ha incontrato le autorità e ha reso omaggio alle vittime delle occupazioni sovietica e nazista<sup>12</sup>. In un discorso pubblico, il Papa ha incoraggiato i lituani a continuare ad «accogliere le differenze» e a «trasformarsi in ponte di unione tra l'Oriente e l'Occidente europeo»<sup>13</sup>.

Nell'ottobre 2018, un cimitero è stato vandalizzato con graffiti anticristiani<sup>14</sup>.

Nel gennaio 2019, durante una visita in Israele, il primo ministro lituano Saulius Skvernelis ha esortato alla «tolleranza zero» nei confronti di «qualsiasi forma di antisemitismo»<sup>15</sup>.

Il 10 maggio 2019, il Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale ha pubblicato le sue osservazioni conclusive sul 9° e sul 10° Rapporto periodico relativo alla Lituania. L'organismo ha riscontrato una «mancanza di politiche dirette contro i discorsi di odio e l'incitamento all'odio» e «un basso livello di denuncia dei discorsi di odio e dei crimini di odio»<sup>16</sup>.

La comunità ebraica lituana ha espresso preoccupazione per la partecipazione di neonazisti alle celebrazioni del giorno dell'indipendenza lituana (che ricorre l'11 marzo) sia nel 2018 che nel 2019. Nell'agosto 2019, in seguito alla rimozione di una targa che commemorava un collaboratore nazista, la comunità ebraica ha ricevuto minacce e la sinagoga di Vilnius è stata chiusa per alcuni giorni per motivi di sicurezza<sup>17</sup>.

La Fondazione per la ricerca politica, economica e sociale (SETA) ha riferito che nonostante la retorica anti-musulmana presente online soprattutto sui siti web di estrema destra, «i casi di islamofobia sono abbastanza rari in Lituania»<sup>18</sup>. Nel settembre 2019, il difensore civico del Parlamento lituano ha riferito che agli immigranti musulmani che alloggiavano in un centro di registrazione per migranti a Pabradė non veniva offerta un'alternativa ai piatti a base di carne di maiale<sup>19</sup>.

Nell'ottobre 2019, un presunto ordigno e una svastica dipinta con lo spray sono stati rinvenuti davanti a una abitazione di Vilnius<sup>20</sup>. Tra gli altri cinque casi di vandalismo antisemita segnalati più o meno nello stesso periodo<sup>21</sup>, si

ricorda un episodio del novembre 2019 che ha visto tre adolescenti sospettati di aver dipinto la scritta «Heil Hitler» su un segnale stradale situato in corrispondenza della sinagoga di Kaunas e di aver infranto le finestre della moschea della stessa città<sup>22</sup>.

Le restrizioni alle funzioni religiose pubbliche a causa della pandemia di coronavirus nel 2020 hanno portato alla sospensione delle celebrazioni religiose, anche durante il Ramadan, la Pasqua e la Pasqua ebraica. L'approccio della Lituania è stato descritto come "elevato" (rispetto a "molto elevato", "moderato", o "basso") poiché le riunioni religiose pubbliche sono state sospese, ma i luoghi di culto sono rimasti aperti per la preghiera privata<sup>23</sup>.

## PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Nel periodo in esame, non sembrano esservi state, in Lituania, significative nuove o maggiori restrizioni governative alla libertà religiosa. Nonostante il persistente antisemitismo e i commenti antisلمici pubblicati online, la situazione generale a livello sociale rimane stabile per le varie comunità religiose presenti nel Paese.

## NOTE / FONTI

- 1       Constitute Project, Costituzione della Lituania del 1992 con emendamenti fino al 2019, [https://www.constituteproject.org/constitution/Lithuania\\_2019?lang=en](https://www.constituteproject.org/constitution/Lithuania_2019?lang=en) (consultato il 17 agosto 2020).
- 2       Repubblica di Lituania, Registro degli atti giuridici, Religinių Bendruomenių Ir Bendrijų Įstatymas, I-1057 Lietuvos Respublikos religinių bendruomenių ir bendrijų įstatymas (e-tar.lt) (consultato il 2 settembre 2020).
- 3       Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Lituania, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/lithuania/> (consultato il 3 agosto 2020).
- 4       Ibid.
- 5       Milena Andrukaitytė, Lithuanian parliament refuses state recognition to neopagan religion, “LRT”, 28 giugno 2019, <https://www.lrt.lt/en/news-in-english/19/1073479/lithuanian-parliament-refuses-state-recognition-to-neopagan-religion> (consultato il 1° settembre 2020); LRT, Neopagans denied recognition, say parliament’s decision “violates human rights”, 16 luglio 2019, <https://www.lrt.lt/en/news-in-english/19/1079143/neo-pagans-denied-recognition-say-parliament-s-decision-violates-human-rights> (consultato il 1° settembre 2020).
- 6       Daiva Savickienė, Kodėl religinės bendruomenės siekia būti pripažintomis valstybės?, “Alfa”, 23 settembre 2018, <https://www.alfa.lt/straipsnis/50321887/kodel-religines-bendruomenes-siekia-buti-pripazintomis-valstybes> (consultato il 1° settembre 2020).
- 7       Repubblica di Lituania, Registro degli atti giuridici, Religinių Bendruomenių Ir Bendrijų Įstatymas, op. cit., Articolo 2.
- 8       Good Will Foundation, About us, <https://gvf.lt/en/about-us/foundation/> (consultato il 1° settembre 2020).
- 9       Ufficio del difensore civico per le pari opportunità, About Office, <https://www.lygybe.lt/en/about> (consultato il 1° settembre 2020).
- 10      Ufficio del difensore civico per le pari opportunità, Annual Report 2018. General Statistics, <https://www.lygybe.lt/data/public/uploads/2019/06/infographics-of-the-report-2018.pdf> (consultato il 1° settembre 2020).
- 11      Lygių Galimybių Kontrolierius, 2019 Metų Veiklos Ataskaita, p. 34, [https://www.lygybe.lt/data/public/uploads/2020/03/lr\\_lygiu\\_galimybium\\_kontrolieriaus\\_2019\\_m\\_veiklos\\_ataskaita.pdf](https://www.lygybe.lt/data/public/uploads/2020/03/lr_lygiu_galimybium_kontrolieriaus_2019_m_veiklos_ataskaita.pdf) (consultato il 1° settembre 2020).
- 12      Presidenza della Repubblica di Lituania, Pope Francis arrives in Lithuania, 22 settembre 2018, <https://www.lrp.lt/en/media-center/news/pope-francis-arrives-in-lithuania/30956> (consultato il 15 agosto 2020).
- 13      G. O’Connell, Pope Francis arrives in Lithuania, tells audience to “build bridges”, “America Magazine”, 22 settembre 2018, <https://www.americamagazine.org/faith/2018/09/22/pope-francis-arrives-lithuania-tells-audience-build-bridges> (consultato il 15 agosto 2020).
- 14      Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, Rapporto 2018 sui crimini motivati dall’odio: Lituania, <https://hatecrime.osce.org/lithuania?year=2018> (consultato il 1° agosto 2020).
- 15      Baltic Times, Lithuanian PM, in Israel, calls for zero tolerance of anti-Semitism, 29 gennaio 2019, [https://www.baltictimes.com/lithuanian\\_pm\\_in\\_israel\\_calls\\_for\\_zero\\_tolerance\\_of\\_anti-semitism/](https://www.baltictimes.com/lithuanian_pm_in_israel_calls_for_zero_tolerance_of_anti-semitism/) (consultato il 1° settembre 2020).
- 16      Fondazione europea per i diritti umani, EFHR Publishes Translations of the CERD Recommendations, 17 maggio 2019, <http://en.efhr.eu/2019/05/17/efhr-publishes-translations-of-the-cerd-recommendations/> (consultato il 2 settembre 2020).
- 17      George Tzogopoulos, Lithuania’s Past, Antisemitism, and Israel, “The Begin-Sadat Center for Strategic Studies”, 17 ottobre 2019, <https://besacenter.org/perspectives-papers/lithuania-antisemitism-israel/> (consultato il 2 settembre 2020).
- 18      Giedrė Blažytė, Islamophobia in Lithuania. National Report 2019, in SETA, “European Islamophobia Report 2019”, (a cura di Enes Bayraklı e Farid Hafez), Istanbul, 2020, pp. 493-494, [https://www.islamophobiaeurope.com/wp-content/uploads/2020/06/EIR\\_2019.pdf](https://www.islamophobiaeurope.com/wp-content/uploads/2020/06/EIR_2019.pdf) (consultato il 2 dicembre 2020).
- 19      Ufficio del difensore civico del Parlamento della Repubblica di Lituania, Seimo kontrolierius: Užsieniečių registracijos centre užsieniečių teisės nėra tinkamai užtikrinamos, 19 settembre 2019, <http://www.lrski.lt/naujienos/729-uzsie-nieci-registracijos-centre-darbuotojai-nemoka-uzsienio-kalb-o-sulaikytos-uzsienieci-seimos-su-mazameciais-vaikais-talpinamos-uz-grot.html> (consultato il 1° settembre 2020).
- 20      Comunità ebraica lituana, Suspected Bomb Found Next to Spray-Painted Swastika in Vilnius, 8 ottobre 2019, <https://www.lzb.lt/en/2019/10/08/suspected-bomb-found-next-to-spray-painted-swastika-in-vilnius/> (consultato il 2 settembre 2020).
- 21      The Baltic Times, Investigation launched into Heil Hitler inscription on synagogue in Lithuania’s Kaunas, 25 novembre 2019, [https://www.baltictimes.com/investigation\\_launched\\_into\\_heil\\_hitler\\_inscription\\_on\\_synagogue\\_in\\_lithuania\\_s\\_kaunas/](https://www.baltictimes.com/investigation_launched_into_heil_hitler_inscription_on_synagogue_in_lithuania_s_kaunas/) (consultato il 2 settembre 2020).
- 22      Austėja Masiokaitė-Liubinienė, Teenagers suspected of vandalising mosque and synagogue in Lithuania’s Kaunas, “LRT”, 28 novembre 2019, <https://www.lrt.lt/en/news-in-english/19/1120497/teenagers-suspected-of-vandalising-mosque-and-synagogue-in-lithuania-s-kaunas> (consultato il 2 settembre 2020).
- 23      Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, OSCE Human Dimension Commitments and State Responses to the Covid-19 Pandemic, p. 117, [https://www.osce.org/files/f/documents/e/c/457567\\_0.pdf](https://www.osce.org/files/f/documents/e/c/457567_0.pdf) (consultato il 4 settembre 2020); Alexis Artaud de La Ferrière, Coronavirus: how new restrictions on religious liberty vary across Europe, “The Conversation”, 4 maggio 2020, <https://theconversation.com/coronavirus-how-new-restrictions-on-religious-liberty-vary-across-europe-135879> (consultato il 4 settembre 2020).